

“Cinecibo 2012”, a Castellabate va in scena il cinema a tavola

Di Francesco D'Angiolillo

16 Settembre 2012

Castellabate. Da quando il successo inaspettato di “Benvenuti al Sud” e “Benvenuti al Nord” lo ha fatto salire alla ribalta nazionale e lo ha reso uno dei centri turistici più visitati della Campania, il piccolo borgo di Castellabate sembra voler continuare a stupire i suoi cittadini e i suoi tanti visitatori. Tutto ciò è reso possibile dalla continua voglia di investire sul territorio, valorizzando i propri punti di forza attraverso l’organizzazione di eventi importanti come “Cinecibo”, il festival internazionale del cinema a tema gastronomico, giunto quest’anno alla seconda edizione. Cucina e cinema, un connubio perfetto che vede in Castellabate il palcoscenico migliore.

Il piccolo centro salernitano infatti fu scelto da Ancel Keys come patria della dieta Mediterranea, dichiarata patrimonio Unesco nel 2010. La manifestazione si è svolta tra le splendide spiagge di S.Maria di Castellabate e il bellissimo centro storico di Castellabate, dal 10 al 16 settembre. I primi tre giorni sono stati dedicati alla visione di film storici dove in scene celeberrime, protagonista era il cibo. Come non ricordare la spaghetтата di “Misericordia e Nobiltà”, dove Totò e famiglia in preda alla fame, divorano un piatto di pasta con “simpatica” ferocia, oppure “Un americano a Roma” di Alberto Sordi con la scena famosissima del “Macarone, m'hai provocato? e mome te magno”.

Insomma tante risate, preludio all’inizio del Festival vero e proprio che ha preso il via il 13 settembre. Sono iniziate quindi le proiezioni dei tanti film in concorso, divisi in diverse categorie, ma che avevano il cibo come argomento principale. Parallelamente alla kermesse cinematografica, si sono svolte presentazioni di libri, talk con esperti e divertenti gare di cucina che hanno visto affiancati ai migliori chef della Penisola, personaggi dello spettacolo del calibro di Ricky Tognazzi, Simona Izzo, Roberto Farnesi, Sergio Assisi, solo per citarne alcuni. Tantissimi i temi trattati durante i molteplici incontri avvenuti in questi giorni. Dalla storia della cucina italiana, fino al ricordo di ricette tradizionali con l’intento di non farle dimenticare alle nuove generazioni. Non è però mancata la trattazione dei problemi che il cibo può causare, la voglia di dimagrire tramite diete fai da te dannose all’organismo e i consigli per una sana alimentazione da parte di esperti del settore.

L’evento più atteso però è stato senz’altro quello di sabato, la serata in cui sono stati premiati i film vincitori dalla giuria presieduta da Alessandro Siani, nominato cittadino onorario di Castellabate dopo lo strabordante successo delle due pellicole ambientate nel Cilento. Un Siani osannato dai suoi “concittadini” durante la serata conclusiva, condotta brillantemente da Gian Maurizio Foderaro di Radio Uno e dalle sorelle Laura e Silvia Squizzato, volti di Rai 2. Sintomatica del successo della manifestazione è stata la presenza di molti giovani provenienti da tutta Italia e addirittura dal Giappone che hanno arricchito con le loro opere la kermesse. Alla fine a spuntarla è

stato il cortometraggio "I frutti sperati" di Ezio Maisto mentre nella categoria documentari a vincere è stato "Alimentum" di Davide Colferai, pellicola che analizza l'evoluzione ed i cambiamenti dell'alimentazione in Italia dal secondo dopoguerra fino ad oggi.

La manifestazione ha avuto anche quest'anno un notevole successo, per via del forte legame che lega cinema e cibo, due delle tante eccellenze italiane nel mondo. Tutto lascia presagire che le vie di Castellabate e le bellissime spiagge di Santa Maria saranno ancora protagoniste tra un anno, a conferma della grande tradizione culinaria della terra cilentana che vuole aprirsi anche a nuove frontiere e nuove opportunità. La speranza è quella che l'esperimento di Castellabate possa dare l'impulso anche ad altre realtà locali ad aprirsi ad quello splendido mondo che è il cinema.